

ATC n.7 "GROSSETO SUD"

VIA BRUNO BUOZZI 5 58100 GROSSETO
COD.FISC.92090550531

VERBALE DEL COMITATO DI GESTIONE N.1/2018

L'anno **Duemiladiciotto** e di questo il giorno **8** del Mese di **Gennaio** alle ore **15.00**, presso la sede dell'Ambito Territoriale di Caccia n.7 Grosseto sud in via B.Buozzi 55 a Grosseto, si sono riuniti i componenti del **COMITATO DI GESTIONE DELL'ATC n.7 GROSSETO SUD**, convocati, con comunicazione al prot.113 del 29/12/2017, inviata a mezzo mail.

Presiede la riunione il Presidente Guido Donnini

Dei componenti risultano presenti:

	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Annoli Cristian (designato dalla CIA)	x	
Veronesi Ilario (designato da Confagricoltura)	x	
Toccaceli Fabio (designato da Coldiretti)	x	
Donnini Guido (designato da FIDC Toscana)	x	
Paggetti Enzo (designato da Arci Caccia)	x	
Caccio' Alessandro (designato da ANLC)	x	
Memmi Alessandro (designato dalle ass.ni di protezione ambientale)	x	
Serafini Luca (designato dalle ass.ni di protezione ambientale)	x	
Covitto Stefano (assessore del Comune di Orbetello)	x	
Zamperini Roberto (assessore del Comune di Sorano)	x	

Sono inoltre presenti:

Wilma Tasselli	Dipendente ATC Grosseto
Antonio Simi	Consulente fiscale ATC n.7 GR sud
Luciano Biscontri	Commissario ATC Grosseto
Daniele Moretti	Commissario ATC Grosseto

Il Presidente chiama a verbalizzare a svolgere funzione di supporto alla verbalizzazione la dipendente Wilma Tasselli.

Il Presidente verifica la presenza della maggioranza dei componenti in carica e, verificato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente da lettura dell'odg:

- 1. Approvazione Verbale della seduta del 21/12/2017;**
- 2. Comunicazioni del Presidente;**
- 3. Relazione dei commissari del soppresso ATC Grosseto;**
- 4. Relazione bandi pubblicati;**
- 5. Relazione convenzione C.U.C.;**
- 6. Delibera Regionale n.1436/2017 relativa al controllo nelle aree protette;**
- 7. Lettera coordinamento regionale degli ATC toscani;**
- 8. Varie ed eventuali.**

Il Presidente mette in discussione i seguenti punti all'ordine del giorno:

Viene discusso il punto 3 all'odg

3) Relazione dei commissari del soppresso ATC Grosseto:

Il Presidente Guido Donnini introduce l'argomento all'odg e ringrazia i Commissari del soppresso ATC Grosseto per il lavoro svolto, oltre al consulente Antonio Simi, per la disponibilità a presenziare alla riunione.

Il Commissario revisore dei conti Daniele Moretti riporta le fasi salienti del lavoro svolto per la fase di passaggio che si è concluso in data 30 dicembre u.s.

La chiusura del rendiconto è stata effettuata al 29 dicembre 2017 ed i documenti relativi sono stati consegnati ai Presidenti degli ATC 6 e 7 in data 30 dicembre. A tale data non è stata possibile una chiusura effettiva, visto l'elenco delle "fatture e varie", fornito a corredo del verbale di consegna del patrimonio (allegato B).

Moretti richiama inoltre la normativa, che prevede siano i nuovi Comitati, entro 30 giorni dal passaggio, ad effettuare le ripartizioni dei rapporti giuridici attivi e passivi e del patrimonio.

Il lavoro che verrà effettuato da ora in poi è infatti fondamentale e molto impegnativo; prevede la quantificazione di beni immateriali, come ad esempio il software, la loro ripartizione secondo i criteri definiti da Legge Regionale, nonché l'accertamento e la liquidazione di poste rimaste da quantificare. A questo proposito, viene riferito che le competenze rimaste in sospenso per ATC Grosseto, verranno liquidate da un ATC con un fondo a disposizione creato all'occorrenza.

Il Commissario Biscontri oltre ad informare circa l'accordo di trasferimento dei conti correnti postali agli ATC n.6 e n.7, riporta le sue perplessità sull'operato dell'ATC n.7 Grosseto sud, in ordine al mancato recepimento di quanto da lui proposto nella prima riunione effettuata con il Comitato, in occasione della quale si premurò di fornire alcuni suggerimenti e provocazioni che sarebbero stati utili al Comitato neo eletto.

Le affermazioni di Biscontri vengono respinte dal Comitato di Gestione. In particolare il componente Toccaceli ritiene un paradosso quanto dichiarato da Biscontri in ordine proprio alla possibilità di operare in autonomia da parte del nuovo direttivo, cosa esclusa proprio da Biscontri nel suo primo intervento in sede di comitato.

Il consulente Antonio Simi, interviene riepilogando i passaggi necessari per il corretto rispetto delle disposizioni di legge.

Ricorda come sia necessario ancora un passaggio formale da parte del commissario Biscontri, depositario della firma sul conto di cassa MPS, al fine del trasferimento dei fondi; operazione che può essere effettuata solo da lui.

Ricorda inoltre che l'ATC incaricato ad effettuare tutti i pagamenti rimasti in sospenso dovrà necessariamente utilizzare un consulente esterno in modo da operare con il codice fiscale dell'ente "soppresso"; questo si rende necessario per i pagamenti relativi a IRPEF, INPS ed i contributi di legge.

Riepiloga brevemente quali siano, a suo giudizio, le operazioni di ricognizione e le definizioni patrimoniali rimaste da fare, oltre alle ripartizioni che dovranno essere definite dai due comitati in carica.

Il componente Toccaceli ringrazia il Rag.Simi per il suo intervento, risultato molto chiaro e prezioso.

Pagetti interviene, riprendendo quanto indicato da Simi e ritiene sia necessario ed urgente l'incontro degli uffici di presidenza degli ATC, così da dare attuazione alla ripartizione.

Il Comitato indica il giorno venerdì 12 gennaio alle ore 08.00 del mattino, come data per l'incontro tra gli uffici di Presidenza, fermo restando la disponibilità dell'Ufficio di Presidenza dell'ATC n.6, da confermare.

Donnini ringrazia i sig.ri Luciano Biscontri, Daniele Moretti e Antonio Simi, i quali lasciano la riunione.

Il Comitato

CONSIDERATO che i passaggi formali previsti dall'art.9 della LRT 84/2016 sono stati effettuati in data 30 dicembre u.s.;

RITENUTO che il Comitato di Gestione dell'ATC n.7 Grosseto sud debba adottare tutti gli atti necessari a garantire il buon andamento della gestione ed assicurare la concreta operatività dell'ATC;

VISTA la convenzione in essere con il professionista Antonio Simi relativa all'incarico di assistenza e consulenza per l'amministrazione del personale dell'ATC;

CONSIDERATA, a fronte dell'oggettiva impossibilità di attivare nuove procedure di affidamento nell'immediatezza, l'urgenza di affidare l'incarico di assistenza nella fase di ricognizione del patrimonio e ripartizione dei rapporti giuridici attivi e passivi e del patrimonio del soppresso ATC Grosseto;

RAVVISATA la necessità in questo particolare momento, di mantenere in essere l'attuale professionalità dello Studio Simi, in virtù anche della memoria storica e della conoscenza dell'ente anche in qualità di revisore dei conti nominato dall'Amm.ne Prov.le di Grosseto;

All'unanimità dei voti, decide

- Di richiedere al consulente Antonio Simi, per le motivazioni in premessa evidenziate e che qui si intendono perfettamente richiamate, la disponibilità all'incarico sopra richiamato, oltre al relativo preventivo di spesa;
- Di stanziare per tale incarico una somma non superiore a €5.000,00;
- Di dare mandato al Presidente di stipulare apposita convenzione con il professionista sopra richiamato, secondo le indicazioni sopra riportate in ordine al contenuto e all'importo;
- Di ratificare l'affidamento alla prima riunione utile;

1) Approvazione Verbale della seduta del 21/12/2017:

Il Verbale della seduta del 21 dicembre 2017, era stato inviato ai componenti in sede di convocazione. Non essendoci note a riguardo, il verbale n.10 del 21/12/2017, viene approvato all'unanimità.

2) Comunicazioni del Presidente:

- a) Il Presidente propone di inserire all'odg un punto inerente i contenuti della riunione effettuata in data odierna dalla Commissione Danni. Il Comitato delibera all'unanimità di inserire questo punto all'odg con la numerazione "2 bis":

2 bis) Relazione lavori commissione danni del 08/01/2018:

Il responsabile della Commissione Fabio Toccaceli relaziona quanto discusso in sede di Riunione di Commissione con particolare riferimento a:

Situazione danni azienda agricola "omissis".

L'azienda ha subito, nell'anno 2017, un danno alla coltura di grano "antico autonomia". Visto il maggior valore di questo tipo di grano rispetto alle varietà ordinarie, la commissione ha preso in esame la possibilità di acquisire il contratto di fornitura di questo prodotto e/o le fatture di vendita.

Il Comitato,

preso atto della particolarità del prodotto

ritenuto necessario quantificare economicamente, con precisione, il valore della coltura,

decide

di acquisire i prezzi tramite il Consorzio Agrario Provinciale e la Camera di commercio, così come previsto dal PFVP, oltre alle fatture di vendita. A tale proposito incarica il tecnico Federico Spagnoli.

Situazione danni azienda agricola "omissis".

L'azienda ha subito, nell'anno 2017, danni alle produzioni ortofrutticole.

Il tecnico ha proposto, vista l'ubicazione dell'azienda, la realizzazione di una adeguata recinzione, come è stato fatto in passato per altre aziende negli anni passati, a carico dell'ATC, con la stipula di apposita transazione pluriennale.

Oltre a questa possibilità, la commissione ritiene necessario intensificare gli interventi di contenimento.

Nel caso in cui non sia possibile reperire i prezzi dei prodotti, si propone l'acquisizione delle fatture di vendita dell'azienda.

Il Comitato,

preso atto delle indicazioni della commissione, ne condivide i contenuti e dà mandato al responsabile della commissione di ricercare le soluzioni idonee alla prevenzione dei danni per la prossima annata agraria, provvedendo alla verifica della disponibilità del "omissis" alla realizzazione della recinzione.

Situazione danni azienda agricola "omissis"

L'azienda ha subito, nell'anno 2017, danni ad un oliveto.

Questo argomento non è stato trattato per mancanza di tempo.

4) Relazione bandi pubblicati

Manifestazione costituzione centri di sosta:

Il Presidente informa i presenti che alla data odierna risultano pervenute n.3 proposte.

Il Comitato prende atto e provvederà alla verifica delle manifestazioni ad una prossima riunione.

Manifestazione servizio lavorazione carni:

Il Presidente informa i presenti che alla data odierna non risultano pervenute alcune proposte.

Il Comitato prende atto e provvederà alla verifica della possibilità di riaprire la manifestazione, ad una prossima riunione.

5) Relazione convenzione CUC:

Il Punto è rimandato

6) Delibera Regionale n.1436/2017 relativa al controllo nelle aree protette:

Il Vice Presidente introduce il punto n.6 all'odg;

informa i componenti circa le procedure attivate dall'ufficio, per l'organizzazione del primo corso che si terrà a Marina di Grosseto il prossimo 11 gennaio 2018.

Il Comitato prende atto delle informazioni.

7) Lettera coordinamento regionale degli ATC toscani:

Il documento, condiviso con tutti gli ATC toscani, ad esclusione dell'ATC di Lucca, viene letto integralmente e di seguito riportato:

Non possiamo assistere passivamente ad uno snaturamento del ruolo degli ATC, sempre meno organi di gestione reale del territorio a fini venatori, sempre più para-uffici pubblici, immersi in un confuso quadro normativo, soggetto a sistematiche interpretazioni che raramente sono autentici tentativi di chiarezza, per lo più conferme che la Regione dà, delle proprie norme, a prescindere dalla fondatezza dei rilievi sollevati, dei dubbi rappresentati.

Purtroppo, negli ATC, Comitati molto snelli, strutturati per gestire, portando a sintesi i molteplici interessi che ne connotano la stessa composizione, ormai si vive di continue incertezze e anche inadeguate formalità che limitano l'autonomia gestionale -come la mancata nomina dei Revisori dei Conti da parte del Consiglio Regionale- e la cessata efficacia, d'un colpo, di tutti i Regolamenti Provinciali preesistenti, cassati dall'art. 99 del Regolamento 48/2017, senza che la Regione abbia ancora provveduto ad emanare nuove norme regolamentari .

Questa diffusa, perdurante e strisciante situazione di piccole e grandi illegittimità operative, inficia la possibilità di cogliere le sfide gestionali più ardite, scritte sulla carta, ma spessissimo difficili ad essere progettate e applicate, peraltro con risorse scarse, insufficienti e decrescenti.

Ma è anche un mutamento genetico quello che si è prodotto: ormai una crescente preoccupazione circa la sicurezza o meno di generare atti legittimi e prevalenza di tempo da dedicare a questioni formali, continue richieste di pareri legali e ormai una sequela di pronunciamenti giurisprudenziali che, non approdando a coerenze utili ai fini della natura giuridica di queste Associazioni, finiscono per esaltarne le contraddizioni.

Questa è la prima denuncia che i Presidenti intendono fare per un assetto che complessivamente non riesce a trovare un equilibrio, come dimostrano i casi di Commissariamento in 5 ex ATC Provinciali su 9.

Tra le cause di questa situazione, a nostro avviso, c'è la sottovalutazione che la Regione sta facendo dal punto di vista giuridico e insieme la pretesa di condurre a uniformità un quadro storicamente determinato, condito dalla palese tendenza a considerare gli ATC degli uffici regionali, magari da redarguire, ovvero delegittimare nel loro operato: d'altronde quando il Coordinamento dei Presidenti, il 5.10.2017, ha proposto all'Assessore e al Dirigente una "AGENDA ATC" con un tavolo di lavoro settimanale sui principali e via via urgenti temi, con finalità tecniche, non certo per ingerirsi nelle rispettive autonomie, offriva competenze e collaborazione.

In questo senso è esemplificativo il fatto che al Coordinamento degli ATC Toscani siano stati richiesti da tempo due nominativi, prontamente comunicati, per il tavolo sulla CUC Regionale e che ad oggi non siano mai stati convocati.

Se non si organizza una unità operativa regionale che pianifica gli incontri, assume o propone temi, si confronta tecnicamente, quindi formula soluzioni per gli ATC, non possiamo mai uscire dalla crescente precarietà che finirà, in breve tempo, per esplodere e far diventare politicamente determinante, ciò che è ancora annoverabile nella dimensione tecnico-giuridica.

Gli argomenti di una utile agenda:

1 – natura giuridica pubblicistica: applicazione delle norme previa definizione di procedure codificate, istruttoria dei quesiti e loro definizione;

2 – natura giuridica privatistica: definire indirizzi, ambiti e limiti di autonomia, per evitare eccessive divaricazioni che, nel tempo, potrebbero verificarsi;

3 – riordino di funzioni nella gestione del territorio: l'impianto attuale è quello di una rarefazione degli istituti pubblici per riprodurre e irradiare la piccola e pregiata fauna stanziale sui territori circostanti. L'esplosione degli ungulati impatta su questo assetto gestionale del territorio fino a contraddirne le vocazioni. Inoltre la disarticolazione di competenze tra vari Uffici ed ATC, circa la gestione di AFV e AAFV nonché per le procedure di presidio efficiente delle pratiche di controllo, secondo l'art. 37, complica la visione di insieme delle buone pratiche gestionali e, come dimostrato, porta a esplosione dei danni alle colture, per il continuo formarsi di sacche di concentrazione degli ungulati;

4 – Nomina urgente del Revisore dei Conti: Organi statutari degli ATC e, nelle more, criteri uniformi per la chiusura dei bilanci (es. natura tributaria del 10% da versare alla Regione, anche ai fini di determinare le varie percentuali di spese ammissibili, modalità per la definizione di "cacciatori iscritti", etc.);

5 – Centrale Unica di Committenza: tema di grande attualità, constatato che gran parte degli ATC, per operare nell'urgenza di incarichi scaduti o in scadenza, hanno già provveduto a convenzioni con strutture di committenza pubbliche, peraltro a costi irrisori.

6- Linee Guida e Perizie danni: con l'approvazione dei vari provvedimenti sono venuti meno i regolamenti provinciali che definivano la materia. Il PRAF è stato depotenziato a favore di altri strumenti regionali quali il Piano di Sviluppo Regionale ed il Piano di Sviluppo Rurale. Crescono i danni in tutti gli ATC Toscani, particolarmente nelle aree a forte e pregiata vocazione vitivinicola, a fronte della riduzione degli introiti che i medesimi ATC incassano dai cacciatori iscritti.

Essendo spesso i medesimi oggetto di considerazioni lesive circa il ruolo dei periti estimatori, occorre che la Regione Toscana elabori, al fine di uniformare procedure, tempi e metodologie, ivi incluse fonti certe per la determinazione dei prezzi dei prodotti agricoli, per tutti gli ATC e per l'intero territorio toscano (vorremmo dire anche per Parchi e Riserve Naturali) delle LINEE GUIDA, anche per le prevenzioni, ancor prima che sul rilevamento, stima, accertamento e liquidazione dell'indennizzo. A tal fine le LINEE GUIDA dovrebbero fare perno su: introduzione dell'obbligo di progettare opere di prevenzione contestualmente alla progettazione di strutture (allevamenti, piantagioni come vigneti, frutteti, oliveti, orticole) supportando con finanziamenti del PSR 2014-20 e/o Assicurazione del rischio mediante polizza collettiva regionale agevolata. Può essere disposta dalla Regione l'istituzione di un albo regionale dei periti estimatori dei danni da fauna selvatica, opportunamente formati e periodicamente aggiornati, all'interno del quale gli ATC individuano i periti da incaricare, sull'esempio di quanto fanno i tribunali per gli albi dei CTU.

7 – compensi ai Presidenti eletti tra i designati dal Consiglio Regionale: l'inadeguatezza della norma ha generato una contraddizione insopportabile. Non potendo essi percepire alcuna indennità, l'unico compenso mensile è il gettone di presenza del solo Comitato, circa 30-60 euro lordi (1-2 sedute mese). Serve una revisione della norma.

8 – Vigilanza Venatoria: l'argomento ha varie complessità, tuttavia è indubbio che la gestione del territorio a fini di esercizio dell'attività venatoria, senza una adeguata, sistematica e determinata vigilanza verso la popolazione dei cacciatori e in primis contro il bracconaggio e senza un presidio diffuso, ben oltre gli Istituti Pubblici, dell'intero singolo ATC, è pressochè vana o comunque con elevati livelli di inefficacia.

Il Coordinamento dei Presidenti ATC Toscani, Doddoli Giovanni (FI) , Vivarelli (SI) e Corsini (LI)

Hanno contribuito all'elaborazione e condiviso, i seguenti Presidenti ATC: Borgioli (FI), Cassioli (SI), Ciampini (PI), Damiani (PT), Donnini (GR), Innocenti (GR), Ladurini (PI), Magnanini (AR), Masala (AR), Merlini (MS), Simoni (LI)

8) Varie ed eventuali:

1.

Nient'altro essendovi da deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola, la seduta viene tolta alle ore 18,50.

Il Segretario
Ilario Veronesi

Il Presidente
Guido Donnini
